

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-2020 dell'Istituto Fermi di Mantova

RESPONSABILE del Piano: PAVESI MARIANNA, Dirigente Scolastica

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
	F.S. Coordinamento innovazione didattica	Resp. progetto 2
	F.S. Benessere studenti	Resp. progetto 3
	F.S. Valutazione Autovalutazione	Resp. progetto 1
Piva Paola	Referente Progetto P 43_02 "Let's keep in contact"	Resp. progetto 4

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
<p>Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento</p>	<p>Il PdM è conseguenza dei risultati del RAV. Le scelte di miglioramento si rispecchiano nelle Priorità e Traguardi e negli Obiettivi di Processo del RAV stesso.</p> <p>La scuola ha partecipato negli a.s 2012-13-14-15 al Progetto Vales in collaborazione con INDIRE, implementando poi le procedure a seguito della legge 107/2015:</p> <p>nell'a.s 2015/16 sono state improntate le prime iniziative di attuazione in riferimento ai punti di criticità del RAV.</p> <p>nell'a.s. 2016/17 è stato rivisto il RAV soprattutto nella sezione ESITI DEGLI STUDENTI.</p> <p>nell'a.s. 2017/18 sono stati rilevati gli stessi punti di criticità, così come nel 2018/19</p> <p>.</p>
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>Nel 1961 il "Fermi" di Mantova comincia la sua storia col nome di "Fermo Corni" come distacco dell'ITIS di Modena, nel 1966, dopo soli 5 anni, diviene autonomo col nome di "Enrico Fermi" e dopo pochi anni viene edificata l'attuale sede, con 20000 m² di superficie, in strada Spolverina, 5.</p> <p>Nel 1995 inizia il corso di studi di Liceo Scientifico Tecnologico, all'interno dei progetti di sperimentazione del Ministro Brocca.</p> <p>Ad oggi, dopo la Riforma degli Ordinamenti, nell'Istituto sono presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> 4 diversi Indirizzi di Istituto Tecnico settore "Tecnologico" (indirizzo "Meccanica, Meccatronica ed Energia", indirizzo "Elettronica, Elettrotecnica ed Automazione", indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni", indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie") che permettono di conseguire il diploma di maturità tecnica (IT) con 9 diverse Articolazioni <input type="checkbox"/> il corso di studi di Liceo Scientifico delle Scienze Applicate che permette di conseguire il diploma di maturità scientifica (LICEO LSSA). <p>L'Istituto FERMI ha una forte vocazione tecnologica che si affianca a una solida cultura scientifica e ad una particolare attenzione per i temi dell'ambiente.</p>

	<p>Aziende del territorio, Enti locali, Associazioni provinciali ma anche le altre scuole e le famiglie hanno forti aspettative nei confronti dell'Istituto che rappresenta, storicamente, nel territorio mantovano, un punto di riferimento sicuro per la formazione di Tecnici altamente qualificati sempre più richiesti dal mercato del lavoro.</p> <p>La famiglia e la scuola condividono un modello educativo fondato sul rispetto della Costituzione Italiana e del corpus legislativo e normativo vigente. Alla base del modello educativo condiviso vi sono il rispetto di sé e degli altri, delle altrui proprietà, delle regole della convivenza civile, della correttezza, della tolleranza e della solidarietà, nonché la volontà di collaborare.</p> <p>La scuola si impegna a promuovere condizioni educative che consentano all'alunno di crescere come individuo sviluppando la propria soggettività, ma anche di acquisire competenze relazionali e sociali improntate al rispetto dell' "altro", sia esso persona o patrimonio. Inoltre si impegna a garantire ambienti sicuri, luoghi consono allo studio e spazi adatti all'incontro tra studenti, famiglie e insegnanti.</p> <p>La famiglia riconosce che tra le finalità istituzionali della scuola c'è quella di trasmettere i valori e le norme sociali che governano la convivenza civile nel rispetto dell'interesse collettivo, di sviluppare il senso di attenzione alla cosa pubblica e di educare alla partecipazione responsabile. Questi principi devono poter trovare applicazione nella vita della comunità scolastica in generale ed, in particolare, in quella del gruppo classe che ha il compito di funzionare come gruppo operativo di lavoro a garanzia del benessere collettivo e del diritto di tutti gli alunni ad apprendere, oltre che di favorire lo sviluppo di rapporti sociali fondati sul rispetto delle diverse personalità e scelte dei componenti il gruppo medesimo.</p> <p>La famiglia è consapevole che i suddetti obiettivi istituzionali si raggiungono anche attraverso la definizione di regole volte ad amministrare la giustizia collettiva in ambito scolastico e tramite eventuali successivi interventi sanzionatori nei riguardi dei trasgressori.</p>
<p>L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p>La sede dell'Istituto è decentrata rispetto alla città ed è collegata al centro della città grazie ad una "stazione passante" per gli autobus e ad una fermata per i treni. Gli allievi dell'Istituto provengono da comuni sparsi su tutto il territorio, sia provinciale che non, e, per raggiungere la sede scolastica, utilizzano il servizio di trasporto pubblico (autobus o treno).</p> <p>Ancora molto bassa è la rappresentanza di alunni di nazionalità non italiana. In percentuale è solo il 6% circa dei nostri alunni.</p> <p>L'utenza dell'Istituto ha provenienza socio-economica medio-alta. Il grado di istruzione delle famiglie degli alunni è per lo più quello di Scuola Superiore (molti sono gli alunni con padri che hanno frequentato in passato il nostro Istituto, dato che rivela un forte e positivo senso di appartenenza nei confronti della scuola), ma sono numerosi anche i genitori laureati professionisti e insegnanti.</p> <p>Ad oggi l'Istituto comprende 1692 studenti, 189 docenti, 51 personale ATA ed è in trend evolutivo di crescita continuo nelle iscrizioni degli ultimi anni, grazie anche alla rivalutazione sociale che gli Istituti Tecnici della Riforma e il nuovo Liceo Scientifico delle Scienze Applicate stanno avendo sul territorio nazionale.</p> <p>E' stato redatto il Patto di Corresponsabilità, condiviso con le famiglie, reperibile nel sito della scuola (www.fermimn.edu.it) in "Documenti". Il Patto viene sottoscritto dai genitori al momento dell'iscrizione.</p> <p>Premessa indispensabile affinché famiglia e scuola possano instaurare quell'alleanza educativa che il presente patto vuole sancire è la comunicazione che deve essere <i>immediata, completa e certa</i>. Nella consapevolezza che tali caratteristiche non si possano ottenere con i tradizionali avvisi scritti su mezzo cartaceo, la famiglia e la scuola concordano che la comunicazione avvenga prevalentemente con modalità informatiche.</p> <p>La scuola, tramite l'informatizzazione dell'intero sistema della didattica e della segreteria, si impegna a rendere disponibili per la famiglia, tramite il proprio sito internet o altro mezzo, le informazioni in tempo reale (<i>immediatezza</i>) sulla situazione scolastica del figlio in termini di</p>

	<p>assenze, ingressi in ritardo, uscite anticipate, valutazioni, note disciplinari, programmazione delle attività didattiche di classe e avvisi scuola-famiglia (<i>completezza</i>).</p> <p>La famiglia si impegna a prendere regolarmente e prontamente visione della situazione scolastica del figlio tramite il sito web dell'istituto o gli altri strumenti messi a disposizione dalla scuola, assumendo a tal fine un ruolo di soggetto attivo (<i>certezza</i>).</p> <p>Ci è che si propone di realizzare negli anni è definito nella VISION così enunciata: CRESCERE CITTADINI EUROPEI, FLESSIBILI, CULTURALMENTE E TECNOLOGICAMENTE PREPARATI AL MONDO IN EVOLUZIONE</p> <p>I progetti sono l'espressione più diretta dell'autonomia del FERMI e contribuiscono a delineare l'identità culturale della scuola oltre che la specificità della sua offerta.</p> <p>Ogni progetto di carattere didattico-educativo, proposto ai fini dell'arricchimento dell'offerta formativa, deve trovare collocazione all'interno di una delle aree di progettazione individuate dal Collegio dei Docenti in sede di definizione del PTOF oppure deve rientrare entro la competenza di una delle Funzioni Strumentali nominate dal Collegio stesso.</p> <p>Accanto ai progetti di carattere didattico-educativo, ve ne sono altri di natura gestionale-organizzativa, denominati ATTIVITA' D'ISTITUTO i quali, trattando di materia che esula dalle competenze del Collegio dei Docenti, sono generalmente promossi dal Dirigente in prima persona o dallo Staff di Presidenza. Sono questi i progetti che riguardano, per esempio, le strutture dell'Istituto, i servizi, gli adempimenti normativi, ecc.</p> <p>Gli obiettivi strategici dell'a.s. 2019-20 sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Diminuire il numero degli studenti non ammessi alla classe seconda dell'istituto tecnico 2. Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo 3. Migliorare il Ben-Essere scolastico degli alunni 4. Monitorare il percorso post-diploma degli alunni. <p>I risultati incoraggianti relativi agli obiettivi strategici del 2016/17, non sono stati confermati nel 2017/18, riportando il tasso di non promossi alle classe seconda del Tecnico al 28,2%.</p> <p>Il Nucleo di Valutazione intende riproporli anche per questo a.s., per monitorare il trend.</p> <p>Al FERMI viene dato altissimo rilievo alle modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti.</p> <p>La scuola esprime la propria autonomia didattica organizzando i docenti in Gruppi Disciplinari incaricati di definire la programmazione didattica comune per ogni materia insegnata.</p> <p>Da maggio 2017 il CdD ha definito e approvato un piano triennale di formazione docenti (pubblicato sul sito) nelle tre forme di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Formazione collegiale plenaria, quali seminari, nella maggioranza dei casi tenuti da relatori esterni, organizzati dalla dirigenza coadiuvata dalla commissione apposita. 2. Formazione collegiale disciplinare, quali corsi di aggiornamento, tenuti da relatori esterni o interni, organizzati dai singoli Gruppo Disciplinari e obbligatoriamente frequentati dai docenti del medesimo gruppo (insegnanti della stessa materia o di materie affini). Trattano sia di argomenti disciplinari specialistici che di questioni metodologiche. 3. Formazione individuale, scelta dai singoli docenti, inerente le aree previste dal Ministero e con riferimento al PTOF e al PdM.
<p>Il lavoro in aula (con attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p>Il FERMI, già da diverso tempo, ha voluto dare una risposta significativa ai nuovi modi di apprendere delle generazioni di "nativi digitali" attraverso una ristrutturazione in senso multimediale delle aule e tramite lo sviluppo di nuove metodologie didattiche basate su materiali digitali, strumenti informatici e nuovi ambienti di apprendimento anche di tipo "virtuale".</p> <p>Servono allora nuovi spazi per l'apprendimento ri-pensati in funzione della didattica. E' l'ambiente che si deve adattare alla progettazione didattica e non viceversa.</p>

Le **metodologie didattiche per l'apprendimento attivo**: curiosity-driven o inquiry-based, problem solving o problem posing, lavoro in team o cooperative learning sono funzionali alle competenze richieste per i cittadini del Terzo Millennio quali: saper relazionare al gruppo, aver acquisito la cultura della scelta, imparare ad imparare.

Gli **interventi di recupero** possono essere svolti secondo le modalità seguenti:

1. Interventi previsti all'interno della programmazione didattica e svolti nell'orario curricolare delle lezioni
2. Interventi realizzati in orario curricolare sdoppiando la classe e svolgendo attività differenziate per far fronte sia alle necessità di recupero degli alunni in difficoltà, sia all'esigenza di valorizzare gli studenti migliori (potenziamento)
3. Corsi di recupero per alunni con insufficienza sulla pagella del trimestre, organizzati dalla scuola anche per classi parallele (per esempio: gruppi di alunni aventi carenze omogenee ma provenienti da classi, ecc...). Detti corsi sono gratuiti.
4. Corsi di recupero estivi organizzati dalla scuola anche per classi parallele. Detti corsi sono in parte gratuiti e in parte a pagamento con adesione facoltativa (progetto "Lezioni private a scuola"). Questo servizio vuole offrire un'alternativa alle lezioni private estive, alle quali le famiglie spesso ricorrono, con il vantaggio di contenere i costi, di proporre una gamma di materie molto ampia, nonché di consentire un più stretto coordinamento tra i docenti "esterni" dei corsi e quelli "interni" dei Consigli di Classe. Quest'ultima tipologia di corsi è possibile per il fatto che il FERMI si è dotato, per ogni materia insegnata all'interno della scuola, di una *programmazione disciplinare comune* nella quale tutti i docenti della disciplina hanno concordato i contenuti e le competenze "base" da ritenere irrinunciabili e sulle quali basare i recuperi e le relative verifiche finali.
5. Forme di recupero "a distanza" organizzate per gli alunni impossibilitati a frequentare la scuola per lunghi periodi a causa di problemi di salute (progetto "Istruzione domiciliare"). Anche per coloro che sono a casa ammalati è possibile realizzare il collegamento via internet con la webcam direttamente dalla classe. In tal modo, anche in caso di brevi malattie, i ragazzi possono tenere il passo con i contenuti svolti e non perdere il contatto con i compagni
6. Corsi tenuti in orario extra-scolastico durante l'anno, rivolti agli alunni con lacune non sufficientemente colmate nel corso della normale attività didattica del mattino. Nelle settimane immediatamente successive agli scrutini del primo trimestre, la frequenza a tali corsi è caldamente consigliata per gli alunni individuati dai Consigli di Classe come bisognosi di recupero nelle materie con valutazione insufficiente in pagella. Per questi corsi di recupero sono utilizzati anche i docenti dell'organico potenziato.
7. **Peer Tutoring**: progetto rivolto a tutti gli studenti dell'Istituto che prevede l'individuazione di due figure: quella del **tutor** (studenti con competenze superiori individuati e coordinati dai rispettivi docenti) da affiancare a quella del **tutee** (studenti in difficoltà) per un'attività di sostegno/recupero da svolgere nel Pentamestre nelle discipline di matematica, inglese, informatica, fisica e materie di Indirizzo, tramite incontri pomeridiani tra pari.

Il **potenziamento** è il cuore della nostra *vision* perché corrisponde all'idea di "potenziare" le capacità di ogni singolo studente sulla base delle proprie attitudini. Si tratta per noi di riuscire a condurre ciascuno al raggiungimento del miglior "successo formativo" possibile. Si svolge con le seguenti modalità:

1. In ambito curricolare con modifica dell'orario settimanale delle lezioni per tutta la durata dell'anno scolastico. E' questo il caso del potenziamento del LSSA che prevede, per le materie di Inglese (1 ora) e Fisica (1 ora) oppure di Tedesco (2 ore) e Fisica (1 ora)
2. In ambito curricolare per periodi limitati dell'anno, rivolto a tutta la classe oppure dedicato solo a parte di essa, parallelamente agli interventi di **recupero** effettuati con sdoppiamento della classe.
3. In orario extra-curricolare con attività di tipo **tecnico-scientifico** (anche in collaborazione con docenti universitari e/o finalizzate alla partecipazione a gare/Olimpiadi nazionali e internazionali),

	<p>artistico (teatro, musica, pittura, danza) o linguistico (certificazioni internazionali).</p> <p>Da tempo l'Istituto si è dotato di nuove tecnologie sia per l'organizzazione che per la didattica.</p> <p>Questi, in sintesi, i principali progetti sviluppati che, negli ultimi anni, hanno rinnovato la struttura della scuola soprattutto in relazione alle nuove metodologie didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> La scuola digitale: tutte le aule sono "2.0" con interattività e multimedialità, un Netbook per ogni ragazzo e per ogni docente, WiFi in tutta la scuola. <input type="checkbox"/> Le Aule T.E.A.L.: aule "speciali" dove la tecnologia è strumento per l'apprendimento attivo <input type="checkbox"/> Aula Debate per sviluppare e sperimentare le tecniche di argomentazione e contro argomentazione <input type="checkbox"/> Le flipped classroom per "capovolgere" il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento <input type="checkbox"/> Libreria didattica digitale: è una Repository di prodotti didattici in formato digitale autoprodotti dai professori del "Fermi" con la collaborazione degli alunni <input type="checkbox"/> Un Netbook per ogni alunno <input type="checkbox"/> Tutoring: nuova sperimentazione iniziata nell'a.s. 2016/17 di sostegno/recupero tramite apprendimento tra pari (peer to peer) nell'ottica di una didattica che abbia lo studente come protagonista.
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/ risorse
Risultati della valutazione esterna		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli esiti delle prove INVALSI sono superiori alle medie regionali, nazionali e delle scuole con background simile
Risultati dei processi autovalutazione evidenziate nel RAV sez. 5	<p><u>ESITI DEGLI STUDENTI:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> RISULTATI SCOLASTICI Diminuire il numero degli alunni dell'Istituto Tecnico non ammessi alla classe seconda <input type="checkbox"/> RISULTATI A DISTANZA Monitorare in modo sistematico le scelte e l'andamento degli studi post-diploma. Rilevare i tempi e il settore d'inserimento nel mondo del lavoro. <p><u>OBIETTIVI DI PROCESSO:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE Migliorare procedure e strategie per una valutazione trasparente e formativa; incrementare azioni di supporto per il recupero. <input type="checkbox"/> CONTINUITA' E ORIENTAMENTO Implementare le attività di 	

	monitoraggio in uscita.	
Linea strategica del piano	Vision: "CRESCERE CITTADINI EUROPEI, FLESSIBILI, CULTURALMENTE E TECNOLOGICAMENTE PREPARATI AL MONDO IN EVOLUZIONE" Nell'ottica del miglioramento, considerati gli esiti dell'autovalutazione d'Istituto RAV, ci siamo voluti concentrare in particolare sull'area della valutazione, in prospettiva di un recupero. Il benessere degli studenti, specialmente in relazione a quanto da loro percepito, è infatti del tutto correlato al loro apprendimento e, quindi, al loro successo scolastico. Le metodologie didattiche che promuovono l'apprendimento attivo devono essere pertanto finalizzate al miglioramento dello "star bene" a scuola, alla motivazione degli studenti e al loro successo scolastico, nonché all'autovalutazione sia in termini di strategie di apprendimento personale per il potenziamento delle proprie abilità e/o per il recupero delle lacune, sia in termini di valutazione delle proprie peculiarità ai fini di una scelta consapevole e motivata dopo il diploma.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	<ol style="list-style-type: none"> Promuovere la cultura dell'apprendimento attivo Sviluppare negli alunni la consapevolezza della valutazione in relazione alla costruzione di un percorso di recupero il più possibile individualizzato. Diminuire il numero dei non ammessi alla classe successiva per le classi prime dell'Istituto tecnico. Monitoraggio post diploma 	<p>n° di docenti che utilizzano metodologie dell'apprendimento attivo</p> <p>% di docenti che adottano la "pausa didattica Ben-essere" come momento di riflessione sulla valutazione e condivisione sulla costruzione di un percorso di recupero.</p> <p>diminuzione % del numero dei non ammessi alla classe seconda nell'Istituto tecnico</p> <p>% di alunni che rispondono al sondaggio</p>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 1
OBIETTIVO DI ESITO 1)	Diminuire la percentuale del numero degli studenti non ammessi alla seconda dell'Istituto Tecnico. Approfondimento dell'analisi qualitativa degli insuccessi, raccolta di repertori di osservazioni e riflessioni sui casi, ideazione di proposte di soluzione (ad esempio, interventi di accompagnamento e supporto alla formazione graduale dell'autonomia nello studio, anche in collegamento con l'Obiettivo di processo 1 con grado di priorità 2).	
	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 4
OBIETTIVO DI ESITO 2)	Monitorare: <ul style="list-style-type: none"> le scelte post diploma (studio/lavoro), la tipologia di indirizzo di studi intrapreso post diploma, la tipologia di area e tempi di inserimento nel mondo del lavoro. 	

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 2
OBIETTIVO DI PROCESSO 1)	Incrementare l'utilizzo di metodologie didattiche per un apprendimento attivo, efficace per far evolvere i processi di costruzione delle competenze e la riflessione metacognitiva. Incremento dell'interazione docente-studenti e studenti-studenti; potenziamento delle diverse modalità di feedback, anche mediante piattaforma e-learning. Metodologie di ascolto attivo che valorizzino i tentativi di comprensione da parte degli studenti.	
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità 3
OBIETTIVO DI PROCESSO 2)	Migliorare il Benessere scolastico degli alunni relativamente all'"autoefficacia scolastica" .	
<p>Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere quattro.</p> <p>Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Successo scolastico alunni classi prime IT 2. Metodologie per l'apprendimento attivo 3. Ben-essere scolastico 4. Monitoraggio post diploma 		

SECONDA SEZIONE

Indicazioni di progetto 1	OBIETTIVO DI ESITO 1	SUCCESSO SCOLASTICO ALUNNI CLASSI PRIME IT	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Facconi Nicoletta	
	Data di inizio e fine	ottobre 2019 - giugno 2020	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi:	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare nei CdC di novembre gli alunni che presentano un profitto carente con diverse insufficienze nelle discipline. 2. Supportare gli alunni individuati con colloqui motivazionali 3. Svolgere recuperi specifici per gli alunni con gravi carenze nelle discipline area comune del corso di studi, anche utilizzando le risorse dell'Organico Funzionale 4. Attivare attività di Tutoring nei confronti degli alunni delle classi 1° Tecnico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. attività obbligatoria nei CdC di Novembre. 2. % di alunni classi 1° IT segnalati ai CdC di novembre non più segnalati ad aprile (sia perché migliorati, sia perché riorientati). 3. % di alunni delle classi 1° IT con esito positivo nelle verifiche di recupero, per le insufficienze nella pagella trimestre per le materie in cui si è attivato il corso di recupero. 4. % di alunni classi 1° IT che hanno frequentato il Peer Tutoring nel Pentamestre, rispetto al totale degli alunni con debito nel trimestre.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV, il successo scolastico e la motivazione degli alunni costituiscono	

		elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.
	Risorse umane necessarie	Docenti e alunni della scuola
	Destinatari prioritari del progetto (diretti ed indiretti)	Studenti classi prime IT
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Novembre 2019 individuazione degli studenti che presentano una grave situazione di profitto nel CdC di Novembre e colloquio motivazionale con il Coordinatore CdC ed eventuale colloquio con la psicologa d'Istituto per analisi e superamento delle difficoltà. 2. Gennaio-Febbraio 2020: svolgimento degli scrutini ed individuazione degli alunni da supportare con i recuperi specifici intensificati anche dalla presenza dell'Organico Potenziato. Eventuale riorientamento. 3. Febbraio-Marzo 2020 svolgimento delle attività di recupero delle insufficienze con le seguenti modalità: sdoppiamento delle classi durante le ore di compresenza, corsi di recupero mediante docenti non occupati nelle attività curriculari (ad esempio durante la settimana dei viaggi di istruzione) o con cattedra inferiore alle 18 ore, recuperi pomeridiani, pausa didattica e Peer-Tutoring. 4. Novembre 2019-Maggio 2020 attività di Tutoring in modalità peer-education rivolte anche ad alunni delle classi 1° del Tecnico su segnalazione dei docenti delle discipline coinvolte. (Progetto Peer Tutoring d'Istituto). Ampliamento degli interventi di supporto, nelle discipline scientifiche dove, lo scorso a.s., si è rilevato un alto numero di debiti assegnati.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<input type="checkbox"/> Informazione ai docenti nel CdD e nei CdC <input type="checkbox"/> Informazione agli studenti e alle famiglie coinvolte da parte del Coordinatore di classe.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi da parte del Vicepresidente dei verbali dei CdC di Novembre e rilevazione degli alunni segnalati. 2. Efficacia dell'attività di recupero da parte dei CdC nella riunione di marzo/aprile (prove recupero entro marzo), confronto con dati precedenti.
	Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. 100% dei CdC hanno indicato gli alunni in difficoltà (attività obbligatoria). 2. Almeno il 25% di alunni classi 1° IT segnalati ai CdC di novembre non più segnalati ad aprile. 3. Almeno 50% di insufficienze recuperate nelle materie in cui si è attivato il corso di recupero. (classi 1° IT) 4. Almeno il 30% degli alunni delle classi 1° IT che si avvalgono del Peer-tutoring avendo avuto il debito nel trimestre.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Vicepresidente convoca i Coordinatori che non hanno indicato gli alunni da sostenere e chiede l'integrazione del verbale del CdC 2. Attivazione di altre modalità di recupero utilizzando anche l'Organico potenziato e prosecuzione del Progetto Peer-Tutoring
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.

Indicazioni di progetto 2	OBIETTIVO DI PROCESSO 1	METODOLOGIE PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Bellotto Silvia
	Data di inizio e fine	Settembre 2019-Giugno 2020

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		1. Incrementare l'utilizzo della piattaforma e-learning Moodle 2. Diffondere le metodologie didattiche dell'apprendimento attivo in cooperative learning, anche in aula TEAL (con particolare attenzione alla produzione di contenuti digitali come presentazioni e videolezioni)	1. % di docenti che utilizzano la piattaforma Moodle rispetto ai docenti formati nel corrente a.s. 2. % di docenti che frequentano i corsi di formazione inerenti ai temi di didattica innovativa e valutazione dei gradi di soddisfazione; % di docenti che propongono alle classi le metodologie didattiche per l'apprendimento attivo.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	La formazione dei docenti, al fine di incrementare le metodologie dell'apprendimento attivo, è prerequisite necessario alla motivazione degli alunni e quindi al loro benessere scolastico.	
	Risorse umane necessarie	Docenti esperti	
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e studenti	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	1. Diffusione utilizzo della piattaforma e-learning Moodle <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Collegio docenti di settembre 2019: informazione ai docenti di un sondaggio sui bisogni formativi interni all'Istituto (Moodle incluso). <input type="checkbox"/> Ottobre 2019: somministrazione del sondaggio e analisi dei risultati da parte della Commissione per la Formazione; la partecipazione dei docenti è aumentata dal 30 al 50%. L'86% ritiene necessaria una formazione mirata all'uso delle nuove tecnologie. <input type="checkbox"/> Dicembre 2019: realizzazione del corso di formazione sulle funzionalità di base di Moodle con docente esperto, aperto a tutto il Collegio Docenti <input type="checkbox"/> Pentamestre: corso di formazione sulle funzionalità avanzate di Moodle con docente esperto, aperto a tutto il Collegio Docenti <input type="checkbox"/> Tutto l'anno scolastico: sportello di supporto da parte delle Funzioni Strumentali Innovazione e Formazione rivolto a tutti i docenti e su loro richiesta 2. Diffusione della metodologia didattica dell'apprendimento attivo : <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Ottobre 2019: Visita alla Fiera dell'innovazione DIDACTA - INDIRE (Firenze, Fortezza da Basso, 9-11 ottobre 2019) con specifica attenzione ai nuovi spazi di apprendimento e alla metodologia TEAL. <input type="checkbox"/> Novembre 2019: corso di formazione rivolto a tutti i docenti sulla metodologia della <i>flipped classroom</i> con docente esperto <input type="checkbox"/> Ottobre 2019: comunicazione all'URS Lombardia relativa alla disponibilità ad accogliere docenti neoassunti in anno di formazione (modalità <i>visiting</i>) <input type="checkbox"/> Pentamestre: corso di formazione per docenti 	

		<p>neoassunti, e non solo, sulla metodologia TEAL a cura delle Funzioni Strumentali competenti con docenti esperti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Pentamestre: corso di formazione sulla integrazione del FabLab in percorsi didattici <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: progetto Peer Tutoring: applicazione della metodologia didattica di peer education con il duplice obiettivo di supporto didattico, e non solo, agli alunni in difficoltà e, per i tutor, di conseguimento di competenze relative al lavoro in équipe richieste anche a livello europeo <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: coordinamento di una Commissione per la Formazione, finalizzata alla applicazione del Piano triennale per la formazione dei docenti e per la proposta e l'organizzazione di attività di aggiornamento, con specifico riguardo per l'ambito della innovazione metodologica, delle competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. <input type="checkbox"/> Intero anno scolastico: inserimento e revisione in sezione apposita di Moodle (Coordinamento Innovazione) dei materiali inerenti sia alla formazione sia alle attività svolte dai docenti utilizzando metodologie didattiche all'avanguardia.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sondaggio rivolto ai docenti sui bisogni formativi, con attenzione particolare alle metodologie innovative (Moodle compreso) 2. Questionario di soddisfazione per i docenti partecipanti al termine di ogni corso di formazione sulla didattica innovativa. 3. Analisi del materiale prodotto dai gruppi disciplinari o dai singoli docenti sulle attività svolte con metodologia di tipo TEAL o comunque per l'apprendimento attivo.
	Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il 100% dei docenti formati utilizza la piattaforma "Moodle" 2. Il 70% dei docenti partecipa ai corsi di formazione organizzati in Istituto sulle metodologie innovative 3. Almeno 1 attività, per disciplina, attraverso una nuova metodologia per l'apprendimento attivo
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si ripropone la formazione rivolta ai docenti sull'uso della strumentazione tecnologica e delle metodologie innovative 2. Si organizzano corsi di formazione più rispondenti ai bisogni aggiornati dei docenti, secondo i risultati del sondaggio sui bisogni formativi 3. Si raccoglie materiale disciplinare specifico sulle nuove metodologie didattiche per l'apprendimento attivo e lo si condivide all'interno dei gruppi disciplinari e nella piattaforma Moodle.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito di Istituto e mediante il servizio di posta elettronica interno all'Istituto.

Indicazioni di progetto 3	OBIETTIVO DI PROCESSO 2	Ben-essere scolastico	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Paolino Marilena	
	Data di inizio e fine	Ottobre 2019-Giugno 2020	
<p>La pianificazione (Plan)</p>	<p>Pianificazione obiettivi operativi</p> <p>L'istituto propone tra gli obiettivi strategici quello di migliorare il benessere scolastico degli studenti nell'ottica di una valutazione formativa che limiti l'insuccesso scolastico delle classi 1° dell'Istituto tecnico.</p> <p>Il progetto mantiene in atto le buone pratiche emerse negli ultimi anni, in modo particolare si riproporrà la pausa didattica, denominata "15' minuti di Ben-essere", che ogni docente effettuerà per 2 volte al mese come momento di riflessione critica e metacognitiva per una valutazione formativa.</p> <p>Il secondo step prevede la contestualizzazione dei dati delle rilevazioni effettuate nell'a.s. 2018-19 mediante interventi specifici sulle classi in merito alle seguenti tematiche :</p> <ul style="list-style-type: none"> • stili di apprendimento e Ben-essere scolastico • strategie di apprendimento e motivazione personale • metacognizione e apprendimento <p>Gli interventi verranno attuati dalla Funzione Strumentale Tutoraggio Studenti e Inclusione nelle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assemblee di classe • assemblee di istituto • focus group mattutini • incontri con personale esperto 	<p>Obiettivi operativi</p> <p>1. Migliorare il Benessere scolastico degli alunni relativamente all'"autoefficacia scolastica" praticando momenti di riflessione sulla cultura della valutazione: i 15' di benessere</p> <p>2. Contestualizzare le rilevazioni effettuate nell'a.s. 2019-20 praticando percorsi specifici per tutte le classi partecipanti</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>1. % di CdC che praticano i 15' di Benessere e compilano la nuova scheda</p> <p>2. % effettiva di contestualizzazione delle rilevazioni</p>
	<p>Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto</p>	<p>Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano in quanto il benessere scolastico, la motivazione degli alunni, la loro autostima e la collaborazione scuola famiglia, costituiscono elemento essenziale per il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento.</p>	
	<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Docenti di lettere e di sostegno dell'Istituto Esperti del CSVSM (centro servizi volontariato mantovano)</p>	
	<p>Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)</p>	<p>Alumni dell'Istituto</p>	
<p>La realizzazione (Do)</p>	<p>Descrizione delle principali fasi di attuazione</p>	<p>La contestualizzazione delle rilevazioni svolte nell'a.s.2019-20 avverrà nelle seguenti modalità :</p> <p>30/10/2019 Comitati Studenteschi: Presentazione nuova scheda benessere ai rappresentanti di classe del biennio Istituto tecnico e liceo</p> <p>30/10/2019 Comitati Studenteschi: Presentazione nuova scheda benessere ai rappresentanti del triennio Istituto tecnico e liceo</p> <p>Novembre 2019-Maggio 2020: Assemblee di classe con intervento della Funzione Strumentale Tutoraggio Studenti e Inclusione e attuazione dei seguenti percorsi: -classi 1° e 2° stili di apprendimento e ben-essere scolastico -classi 3° e 4° strategie di apprendimento e motivazione personale</p> <p>Gennaio – Aprile 2020 Assemblee di istituto: Visione di film e approfondimento con relatori esperti sulle tematiche del bullismo e dello star bene a scuola.</p> <p>Gennaio 2020-Aprile 2020: Focus group mattutini con esperti del CSVSM (centro servizi volontariato mantovano)</p>	

		<p>Novembre 2019-Dicembre 2020</p> <p>Formazione docenti ambito Inclusione</p> <p>Novembre 2019-Maggio 2020</p> <p>Realizzazione dei seguenti progetti inseriti nello PTOF:</p> <p>La classe inclusiva</p> <p>Insieme è possibile</p> <p>Read more</p>
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>1. Analisi delle nuove schede benessere prodotte dagli alunni</p> <p>2. Analisi esiti - focus group</p>
	Target	<p>100% dei docenti che praticano la pausa del Ben-essere</p> <p>80% delle classi che aderiscono alle attività relative alle rilevazioni di contestualizzazione.</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	1. Ridiscussione dell'obiettivo nei CdC marzo e nel CdD di giugno.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.

Indicazioni di progetto 4	OBIETTIVO DI ESITO 2	MONITORAGGIO ALUNNI POST DIPLOMA	
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Piva Paola	
	Data di inizio e fine	ottobre 2019 - ottobre 2020	
La pianificazione (Plan)	<p>Pianificazione obiettivi operativi:</p> <p>Il Progetto intende mantenere un contatto con gli alunni diplomati dell'Istituto (IT e Liceo) per monitorare le scelte universitarie, i successi nel percorso di studi intrapreso, il settore d'inserimento nel mondo del lavoro ed i tempi relativi.</p> <p>La durata del progetto, iniziato nell' a.s. 2016_17, deve essere almeno triennale, per poter avere dati significativi che portino ad una effettiva valutazione degli indicatori degli obiettivi operativi.</p> <p>Per ogni a.s. sono previsti: un contatto e un questionario rivolti agli alunni frequentanti le classi 5° per presentare loro il progetto e raccogliere informazioni su cosa intendano fare dopo il diploma; un questionario somministrato agli alunni diplomatisi durante l'a.s. precedente per conoscere quali scelte abbiano effettivamente fatto; infine un questionario rivolto agli alunni diplomati due anni prima per monitorare l'evoluzione delle informazioni precedentemente rilevate.</p>	<p>Obiettivi operativi</p> <p>1. Mantenere un contatto con gli alunni dell'Istituto diplomati nell'a.s. con quelli diplomati nell'a.s. 2017/18 e 2018/19 per :</p> <p>a) monitorare la loro scelta e l'andamento degli studi post diploma o</p> <p>b) rilevare i tempi d'inserimento nel mondo del lavoro ed il settore lavorativo dell'impiego</p> <p>2. Coinvolgere gli alunni delle attuali classi 5° nel progetto</p>	<p>Indicatori di valutazione</p> <p>1. % di alunni che rispondono al questionario</p> <p>2. % di alunni delle classi 5° che rispondono al questionario.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Questo progetto rientra a tutti gli effetti nella linea strategica del piano costruito in relazione alle priorità e traguardi emersi dal RAV. Si è riscontrata una carenza nel monitoraggio del percorso post diploma,	

		sia universitario che come inserimento nel mondo del lavoro.
	Risorse umane necessarie	Alunni della scuola classi 5° ed ex alunni già diplomati e docenti.
	Destinatari del progetto (diretti ed indiretti)	Docenti e studenti dell'Istituto .
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Primavera 2020: predisposizione del questionario di rilevazione informazioni da rivolgere ai diplomati nell'a.s. 2016/17 e successiva elaborazione dei dati acquisiti in confronto con i dati già raccolti. 2. Gennaio-febbraio 2020 : contatto con alunni delle classi 5° a.s. 2019-20 e somministrazione di un sondaggio relativo alle loro scelte post diploma. 3. Febbraio-marzo 2020 :elaborazione dei dati per avere un riscontro sulle scelte fatte e sulle opportunità che si sono presentate nel mondo universitario e del lavoro. 4. Aprile-maggio 2020 :contatto con gli alunni delle attuali classi 5° ed informazione della volontà della scuola di monitorare il loro percorso post diploma.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<input type="checkbox"/> Pubblicazione dei dati fino ad ora raccolti sul sito dell'Istituto <input type="checkbox"/> Informazione agli studenti delle classi 5° ed ex studenti durante la consegna dei diplomi.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Calcolo della % di alunni che rispondono ai questionari
	Target	<ol style="list-style-type: none"> 1. 70% di risposta al sondaggio degli alunni a.s. 17-18 2. 90% di risposta al sondaggio degli alunni classi 5° a.s. 18-19 3. 90% di risposta al sondaggio degli alunni classi 5° a.s. 18-19 4. n° 1 sondaggi somministrati annualmente agli ex alunni
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	In seguito ad ogni sondaggio il gruppo di lavoro predispone la fase successiva, cercare un contatto con le università che risultano essere le più frequentate dagli alunni dell'Istituto per avere le informazioni relative al progetto.
	Criteri di miglioramento	Sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Comunicazione in CdC, Consiglio di Istituto e in Collegio Docenti. Informazioni sul sito della scuola.